

# Salute e benessere nella provincia di Ferrara

*Profilo di comunità*



**25 giugno, ore 9,00 - 13,00**

**Ferrara, Castello Estense,  
Sala del Consiglio Provinciale, 2° piano**

## Comportamenti e rischi per la salute

Aldo De Togni



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

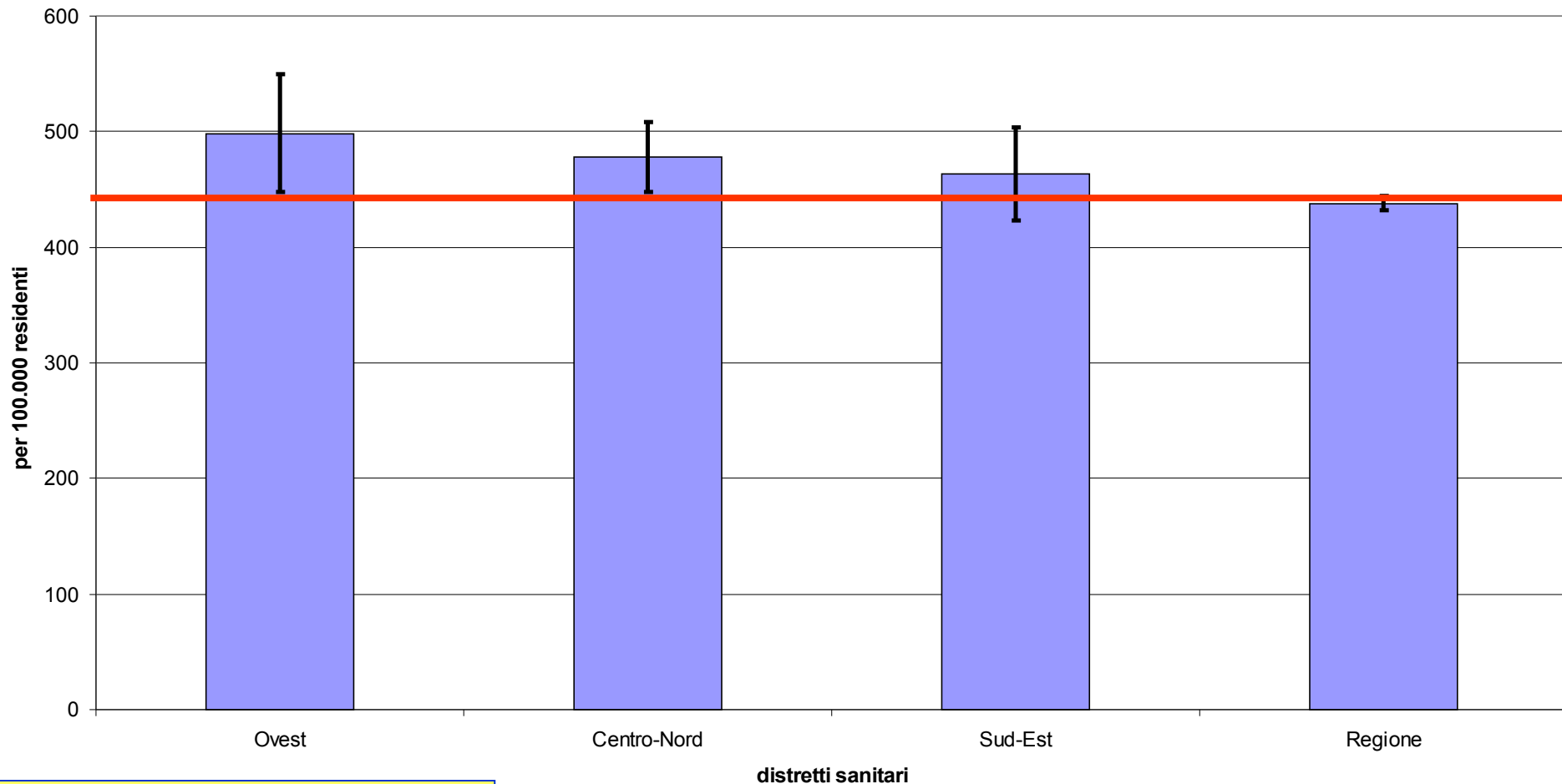
# Le malattie croniche costituiscono la principale causa di disabilità e di morte

- comprendono le cardiopatie, l'ictus, il cancro, il diabete e le malattie respiratorie croniche
- dato il lungo decorso, richiedono un'assistenza a lungo termine, ma presentano anche diverse opportunità di prevenzione
- **Alla base delle principali malattie croniche ci sono fattori di rischio comuni e modificabili**, come alimentazione poco sana, consumo di tabacco, abuso di alcol, mancanza di attività fisica.
- Le malattie croniche, però, sono legate anche a determinanti impliciti, un riflesso delle principali forze che trainano le modifiche sociali, economiche e culturali: la globalizzazione, l'urbanizzazione, l'invecchiamento progressivo della popolazione, le politiche ambientali, la povertà.

# UN DATO SULLA SITUAZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE:

## Mortalità da malattie cardiovascolari

tassi standardizzati di mortalità per malattie cardiovascolari nell'intera popolazione  
(periodo 1998-2004)



*FONTE: Emilia Romagna -  
Atlante regionale di mortalità*

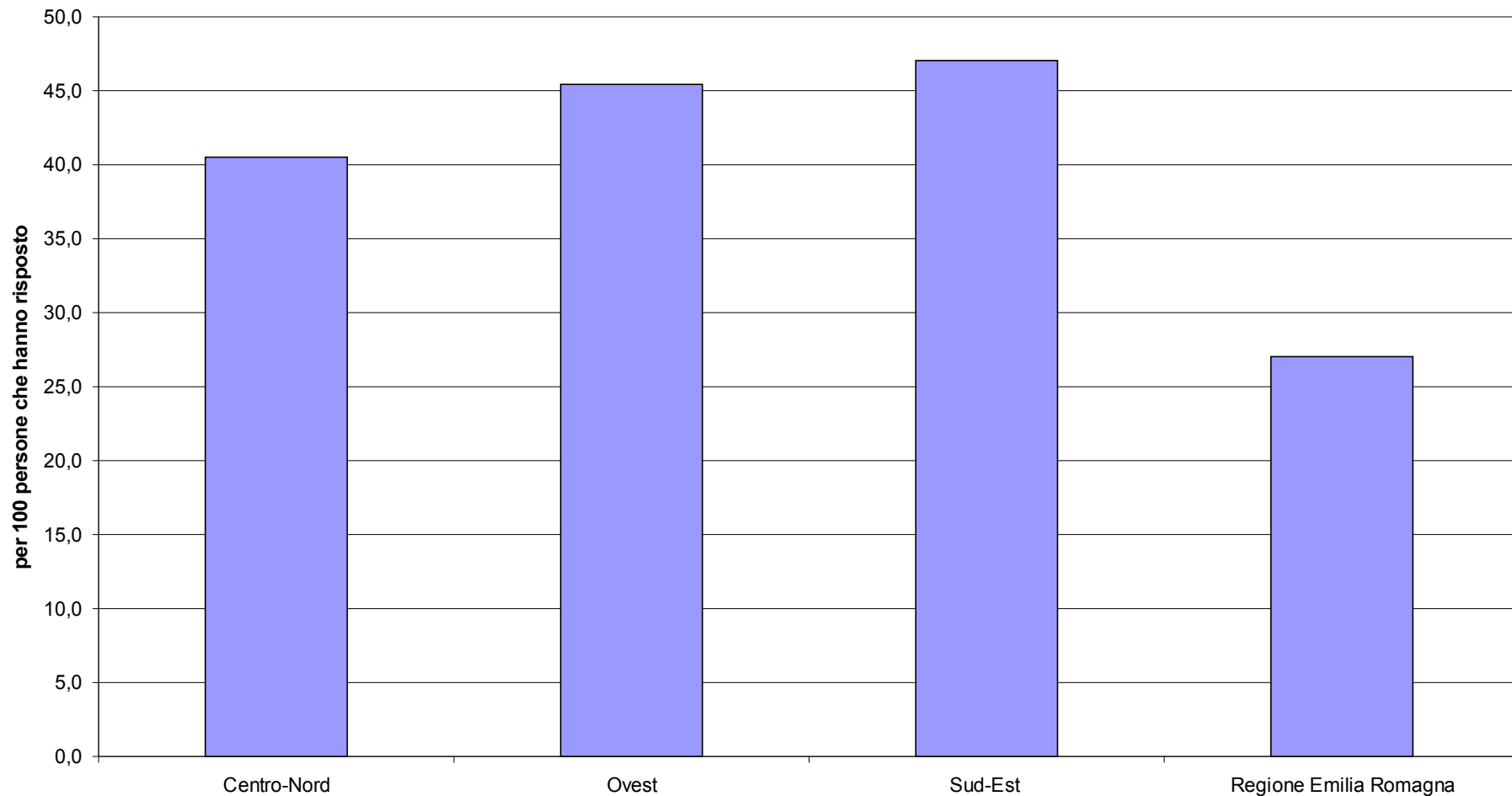
MORTALITA' COME INDICATORE

# Proporzioni di persone con fattori di rischio

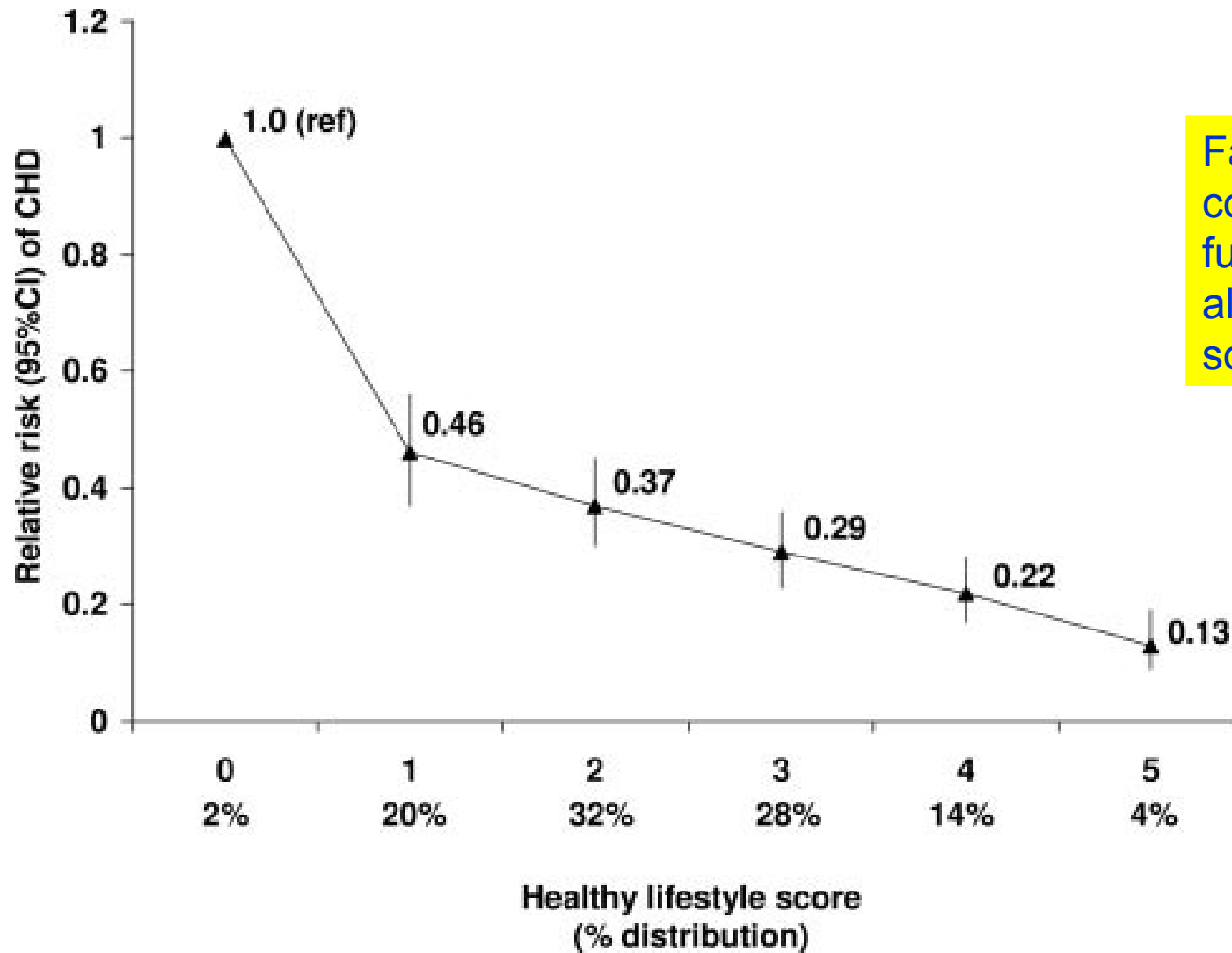
(ogni 100 rispondenti)	Distretto Centro- Nord	Distretto Ovest	Distretto Sud -Est	Regione Emilia Romagna
	(Indagine In linea con la salute - 2)			(indag. PASSI 2006)
Nessuna attività fisica moderata	40,5%	45,4%	47%	<b>27%</b>
Fumo di tabacco (fumatori ed ex-fumatori)	47,6%	46,2%	43,4%	51%
Sovrappeso e obesità (Indice massa corporea > 25 kg/mq)	48%	50,4%	51,1%	<b>42%</b>
Basso consumo di frutta e verdura (meno di 5 porzioni al giorno)	81%	86%	81%	87%
Abuso di alcol (bevitori fuori pasto)	7%	7%	6,7%	9%
Iperensione	24,7%	26,2%	23,4%	<b>22%</b>
Ipercolesterolemia	28,1%	16,7%	21,3%	29,2%

# La scarsa attività fisica come fattore di rischio

percentuale di persone che riferiscono di non partecipare il livello minimo consigliato di attività fisica



# La diminuzione del numero di fattori di rischio riduce la comparsa di malattie croniche



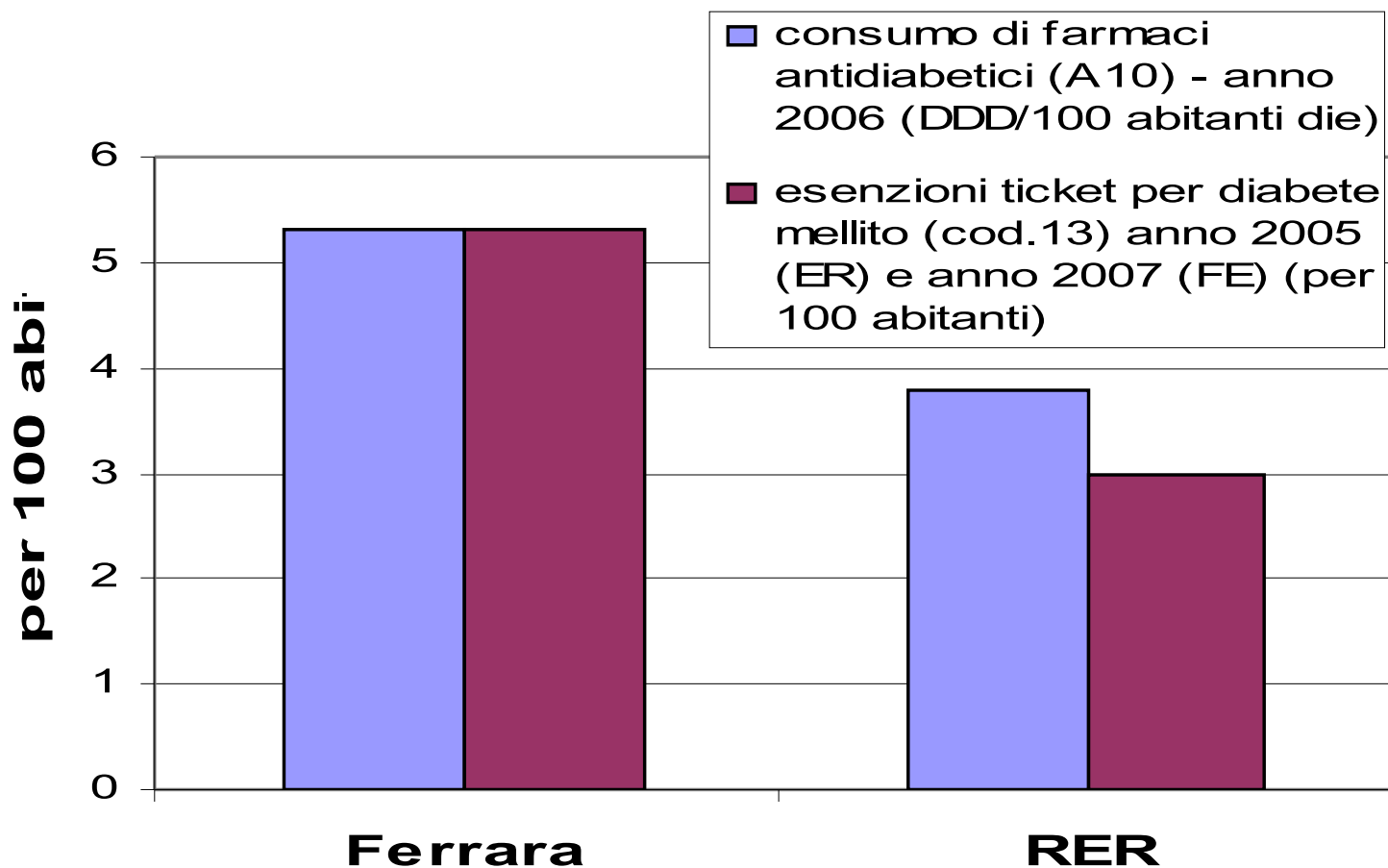
Fattori di rischio considerati:  
fumo, attività fisica, alimentazione, sovrappeso, alcol

Esempio: a Ferrara si potrebbero evitare 68 casi di infarto del miocardio ogni anno se tutta la popolazione adulta svolgesse una attività fisica minima (30 minuti al giorno)

# Un sufficiente livello di attività fisica (1,5 h/sett) riduce la probabilità di comparsa di diabete mellito tipo 2

Si tratta di una misura estremamente necessaria e utile nella situazione ferrarese

## diabete mellito - dati a confronto



# Più attenzione all'alcol

**L'abuso di alcol è un fattore di rischio sociale,  
oltre che fattore di rischio individuale**

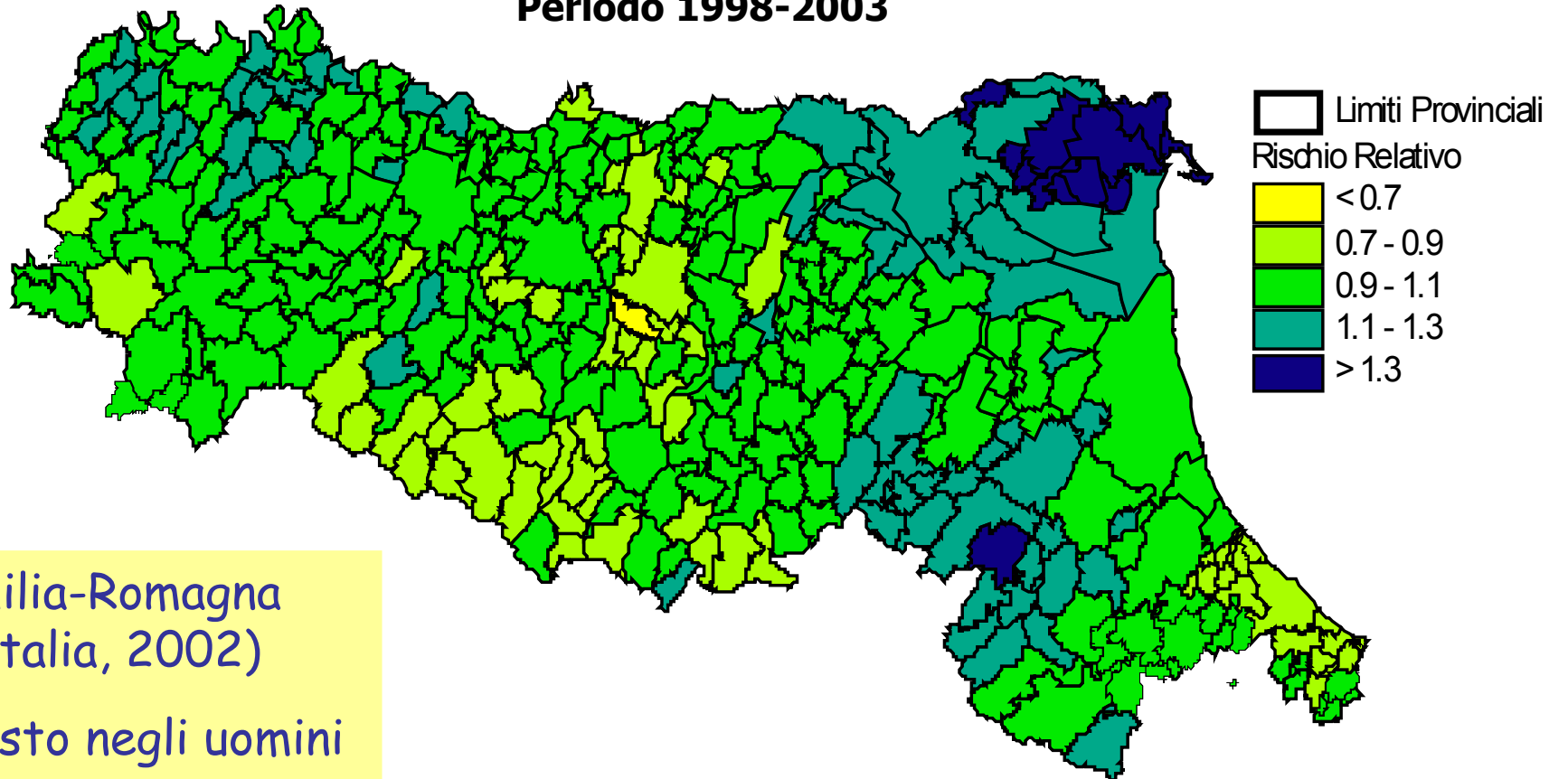
- ❑ L'alcol è causa di disordini comportamentali e mentali  
[i danni causati dal bere degli altri vanno dai problemi sociali come lo schiamazzo notturno fino a conseguenze più serie quali abuso di minori, violenze e omicidi] **[16% degli abusi e abbandoni di minori]**
- ❑ L'alcol è causa di eventi patologici e traumatici gravi  
[6% delle morti nei maschi e 2% delle morti tra le femmine]  
[il peso dell'alcol è maggiore sui giovani: 25% delle morti nei maschi e 10% nelle giovani]
- ❑ L'alcol è una sostanza psicotropa e può dare dipendenza  
→ Molti danni causati dall'alcol sono sopportati da persone diverse dai bevitori

**Fonte: RELAZIONE DEL MINISTRO DELLA SALUTE AL PARLAMENTO SUGLI  
INTERVENTI REALIZZATI AI SENSI DELLA LEGGE 30.3.2001 N. 125  
"LEGGE QUADRO IN MATERIA DI ALCOL E PROBLEMI ALCOLCORRELATI"**



# Mortalità per incidente stradale. Mappa di mortalità per comune.

Livello di rischio relativo di morte stimato rispetto alla media regionale.  
Periodo 1998-2003



Emilia-Romagna  
(Italia, 2002)

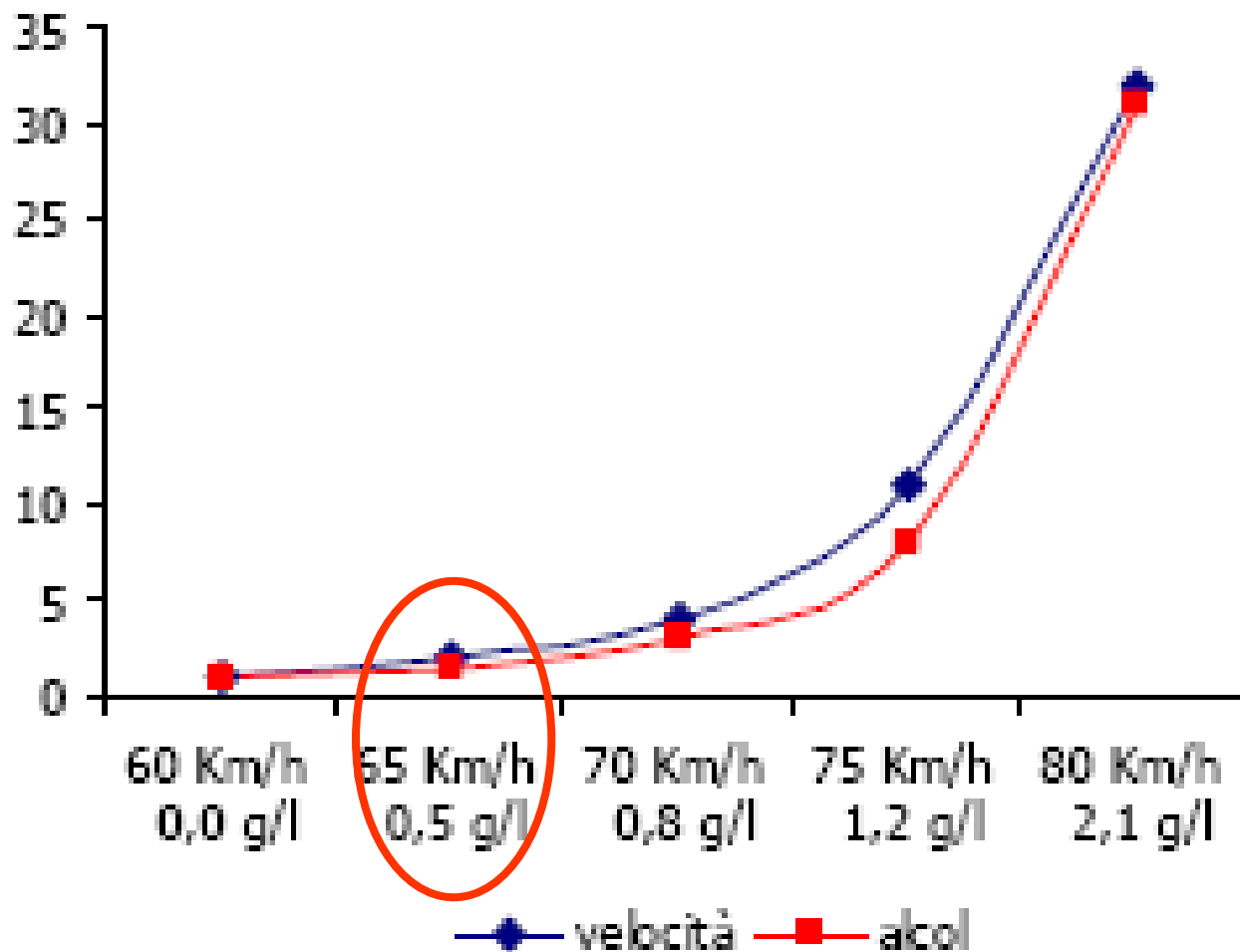
-1° posto negli uomini

-2° nelle donne

La mappa del rischio in Emilia-Romagna individua aree a rischio ( $RR > 1.3$ ) in tre province della costa emiliano-romagnola (Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena) e in alcuni comuni del modenese e del piacentino; le province di Reggio Emilia e di Rimini risultano invece tra le aree a basso rischio

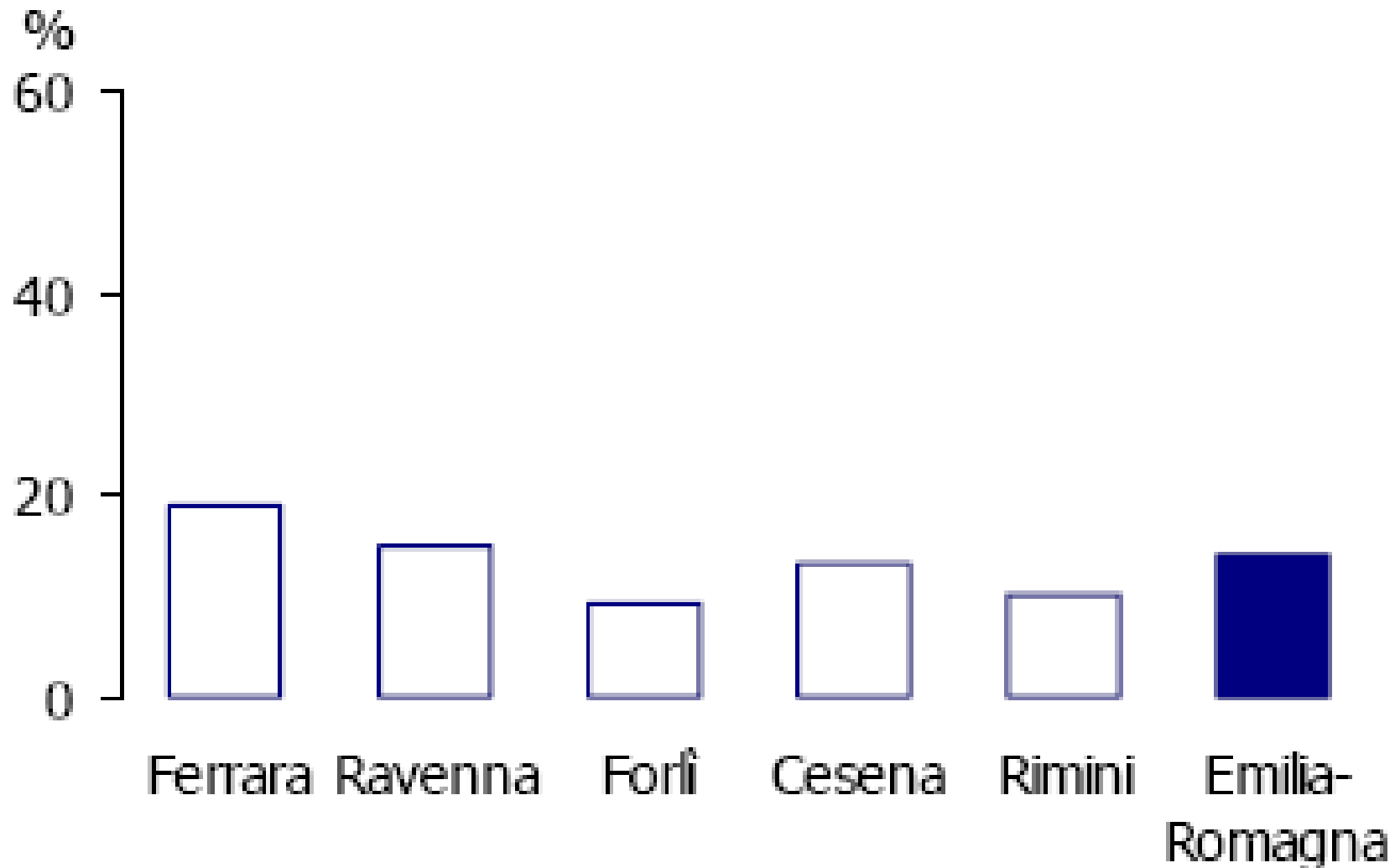
## Aumento della probabilità di Incidente in funzione di velocità e alcoemia (Swov, 2007)

Rischio relativo =  
Numero di volte



# Guida sotto l'effetto dell'alcol\* (PASSI, 2007)

\*entro un'ora dopo aver bevuto almeno 2 unità alcoliche



L'abuso alcolico non è un problema limitato ai giovani

# Comportamenti a rischio: troppo pochi bambini viaggiano sicuri pochi adulti usano le cinture

